



UNIVERSITÀ
**Una rissa
sconcertante**

■ Leggo sul quotidiano della controversia all'Università di Udine presso la facoltà di Ingegneria ed Architettura tra un professore ordinario ed una professoressa della Università di Ferrara distaccata ad Udine, leggo i vari articoli e anche da ultimo le precisazioni della professoressa. Non posso entrare nel merito della vicenda che non posso conoscere e che probabilmente finirà o in tribunale o con baci ed abbracci. Una considerazione tuttavia: non mi pare che la Università faccia una bella figura, ne esce sempre la figura del professore universitario "barone" pron-

to a favorire i propri interessi, dei parenti, degli amici, dei conoscenti. Sarebbe opportuno che anche i professori universitari venissero incaricati a tempo determinato, con il rinnovo dell'incarico solo se producono effettivamente risultati e anche più opportuno che gli incarichi, i dottorati, venissero assegnati in maniera limpida e trasparente, evitando amicizie e parentele. L'università è pubblica, non è una azienda privata, i soldi sono dei contribuenti che sperano vengano spesi per la istruzione dei giovani, per la ricerca e non per dispensare sussidi e prebende. È giusto che i panni sporchi

vengano lavati in pubblico, ma sarebbe preferibile che non ci fossero panni sporchi che danneggiano la immagine della università senza distinguere tra chi effettivamente si dedica all'insegnamento ed alla ricerca e chi cerca solo il proprio interesse. Pare che la controversia continui. Sono sconcertato.

Roberto Savio
Udine



Peso: 9%